

COMUNE DI PIEVE DI CENTO

Città Metropolitana di Bologna

Relazione sulla gestione Rendiconto 2023

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n.25 in data 04.03.2024



INDICE**PREMessa**

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

pag. 4

1) LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1) Il documento unico di programmazione e il bilancio di previsione	pag. 6
1.2) Il risultato di amministrazione	pag. 7
1.3) Risultato della gestione di competenza e risultato gestione residui	pag. 8
1.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 8
1.4.1) Quote accantonate	pag. 9
1.4.2) Quote vincolate	pag. 12
1.4.3) Quote destinate	pag. 13

2) LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 14
2.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 15
2.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023	pag. 17
2.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 18
2.5) Entrate e spese non ricorrenti	pag. 19

3) LE ENTRATE

3.1) Le entrate tributarie	pag. 19
3.2) I trasferimenti	pag. 21
3.3) Le entrate extratributarie	pag. 22
3.4) Le entrate in conto capitale	pag. 22
3.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie	pag. 23
3.6) I mutui	pag. 23

4) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 25

5) LE SPESE

5.1) Le spese correnti	pag. 26
5.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati	pag. 27
5.1.2) La spesa del personale	pag. 29
5.1.3) Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa	pag. 30
5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 32
	pag. 33

6) I SERVIZI PUBBLICI

pag. 35

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

pag. 36

7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

pag. 36

8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2023	pag. 39
8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio	pag. 39
8.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	pag. 39
8.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato	pag. 39
8.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 40

9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	pag. 41
10) LA GESTIONE ECONOMICA - PATRIMONIALE	pag. 42
10.1) La gestione economica	pag. 43
10.2) La gestione patrimoniale	pag. 45
10.3) Elencazione dei diritti reali di godimento	pag. 46
11) DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO	pag. 47
11.1) Il quadro normativo	pag. 47
12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 49
13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 51
13.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni	pag. 51
13.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art.20 D.Lgs.175/2016)	pag. 51
13.3) Elenco degli enti strumentali partecipati	pag. 51
13.4) Elenco società partecipate in via diretta	pag. 51
13.5) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 51
14) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 52
15) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 52
16) GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI	pag. 52
COSIDERAZIONI FINALI	pag. 53

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.33 in data 27.09.2022.

La nota di aggiornamento al DUP è stata approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 in data 21.12.2022.

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 in data 21.12.2022.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
1	Giunta Comunale	3	16.01.2023
2	Consiglio Comunale	13	19.04.2023
3	Consiglio Comunale	19	21.06.2023
4	Consiglio Comunale	25	27.07.2023
5	Giunta Comunale	98	23.10.2023
6	Consiglio Comunale	42	28.11.2023
7	Giunta Comunale	110	28.11.2023
8	Giunta Comunale	123	21.12.2023

La Giunta comunale ha approvato il Piano esecutivo di gestione di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 140 in data 29.12.2022.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 9 in data 30.01.2023.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Tariffe servizi comunali	Giunta Comunale	114	07.11.2022
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	60	21.12.2022
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	59	21.12.2022
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	Giunta Comunale	113	07.11.2022
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	61	21.12.2022

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2023** si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 1.663.795,58, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				887.128,61
RISCOSSIONI	(+)	1.691.838,60	5.809.855,89	7.501.694,49
PAGAMENTI	(-)	2.203.090,52	5.416.547,24	7.619.637,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			769.185,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			769.185,34
RESIDUI ATTIVI <i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	3.734.242,07	3.082.200,32	6.816.442,39
		3.143,33	258.536,37	261.679,70
		97.331,33	669.880,30	767.211,63
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.626.584,36	4.071.614,58	5.698.198,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			68.034,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			155.598,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)⁽²⁾	(=)			1.663.795,58

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:

Parte accantonata^{B)}			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023			1.497.083,43
Fondo contenzioso			7.800,00
Altri accantonamenti			66.241,87
		Totale parte accantonata (B)	1.571.125,30
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			24.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			2.968,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			24.217,73
Altri vincoli			
		Totale parte vincolata (C)	51.185,73
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	33.296,46
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	8.188,09

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	819.262,91
Totale accertamenti di competenza	+	8.892.056,21
Totale impegni di competenza	-	9.488.161,82
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	223.633,21
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	475,91

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1,00
Minori residui attivi riaccertati	-	39.817,34
Minori residui passivi riaccertati	+	45.030,55
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	5.214,21

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 475,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	5.214,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	286.930,58
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.372.126,70
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	=	1.663.795,58

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione	1.343.572,97	1.810.325,89	1.676.594,72	1.659.057,28	1.663.795,58

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto A1);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto A2);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto A3);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive	Var +/-	Importo accantonato
Fondo crediti di dubbia esigibilità	178.300,00		178.300,00	4.302,78	182.602,78
Fondo indennità fine mandato del sindaco	3.501,00		3.501,00	49,00	3.550,00
Fondo contratto	23.415,00		23.415,00		23.415,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 1.571.125,30 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 31/12
Fondo crediti dubbia esigibilità	1.497.083,43
Fondo contenzioso	7.800,00
Altri accantonamenti	66.241,87
TOTALE	1.571.125,30

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2023

Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2023 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2022 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2023 derivanti dalla competenza 2023	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2023	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
IMU RECUPERO EVASIONE	963.749,39	91,64%	883.179,94	129.617,00	91,64%	0%	118.781,02	1.001.960,96	91,64%	1.001.960,96
TASI RECUPERO EVASIONE	56.445,06	85,70%	48.373,42	3.399,00	85,70%	0%	2.912,94	51.286,36	85,70%	51.286,36
TARI	314.035,67	46,30%	145.398,52	248.684,18	46,30%	0%	115.140,78	260.539,29	46,30%	260.539,29
TARI RECUPERO EVASIONE	105.520,09	94,31%	99.516,00	28.685,00	94,31%	0%	27.052,82	126.568,82	94,31%	126.568,82
IMPOSTA DI SOGGIORNO - RECUPERO EVASIONE	23.448,00	100,00%	23.448,00	33.280,00	100,00%	0%	33.280,00	56.728,00	100,00%	56.728,00
TOTALE FCDE AL 31/12/2023 SECONDO IL METODO ORDINARIO										1.497.083,43

L'individuazione dei residui è stato effettuato sulla base delle procedure di riscossione in essere, in base a procedure concorsuali e liquidatorie e in base alle procedure di contenzioso tributario (1^, 2^grado e corte cassazione) a favore del comune.

Fissato in €. 1.497.083,43 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	+	1.314.580,65
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023 (previsioni definitive)	+	178.300,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	-
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2023 (1+2+3)	+	1.492.880,65
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2023	-	1.497.083,43
6	Quote finanziate da fondi liberi	+	4.202,78

B) Fondo anticipazioni liquidità

Nell'anno 2023 l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità ai sensi dell'ex DL 35/2013.

C) Fondo perdite società partecipate

Nel corso del 2023 non sono state rilevate perdite da società partecipate direttamente.

d) Fondo contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il comune di Pieve di Cento ha accantonato €. 7.800,00 per i procedimenti in corso.

c) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluiscce in avанzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avанzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avанzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2023, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2023, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC; la Certificazione delle avvenute verifiche sul Fondo di Garanzia Debiti Commerciali è stata adottata con deliberazione Giunta Comunale n. 21 del 04.03.2024.

d) Altri vincoli

Al 31 dicembre 2023 si registrano €. 58.414,87 di spese e passività potenziali da vincolare relative ad accantonamenti per rinnovo contratto ai dipendenti di €.29.373,00, pendenze passate e future di €. 23.000,00 ed €. 13.868,87 per trattamento fine mandato sindaco.

1.4.2 - Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 51.185,73 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	24.000,00	A
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.968,00	B
Altri vincoli	24.217,73	C
TOTALE	51.185,73	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Si rilevano quote vincolate derivanti da leggi e dai principi contabili nel risultato di amministrazione 2023 derivanti dall'accantonamento del 10% dall'alienazione immobili Piazza A.Costa.

B) Vincoli derivanti da trasferimenti:

Le quote vincolate derivanti da trasferimenti nel risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 2.968,00 e sono riferite ad un maggior trasferimento dello Stato.

C) Altri Vincoli

La gestione 2023 ha determinato maggiori entrate destinate ovvero minori spese destinate, derivanti in particolare, dall'iniziativa dei "Democratici per Pieve", dal reintegro delle somme da destinare alla produttività del personale dipendente e da risorse CAS in corso di definizione.

1.4.3 - Quote destinate

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 33.296,46

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA**2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 286.454,67 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Accertamenti di competenza	+	8.892.056,21
Impegni di competenza	-	9.488.161,82
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	819.262,91
Impegni confluiti nel FPV	-	223.633,21
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	286.930,58
		286.454,67

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Previsioni	2023 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	70.904,66	114.120,94	65.786,00	72.164,28
Entrate titolo I	+	4.361.994,98	4.582.659,03	4.644.009,00	4.588.242,50
Entrate titolo II	+	578.585,61	554.927,24	444.910,00	448.587,08
Entrate titolo III	+	612.294,81	543.488,62	535.049,00	547.716,78
Totale titoli I, II, III (A)		5.552.875,40	5.681.074,89	5.623.968,00	5.584.546,36
Disavanzo d'amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	5.010.768,68	5.307.908,69	5.336.744,00	5.159.359,76
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	114.120,94	72.164,28	65.786,00	68.034,41
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	194.869,72	471.826,35	287.224,00	218.437,89
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		304.020,72	- 56.703,49	-	210.878,58
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	91.226,61	256.508,49		12.447,48
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+		23.300,00		-
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+				
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+		23.300,00		-
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	-	-	-	-
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-				
<i>Altre entrate (.....)</i>	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		395.247,33	223.105,00	-	223.326,06

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	994.135,87	736.128,00		747.098,63
Entrate titolo IV	+	1.905.632,52	1.091.886,81	2.661.275,00	2.249.335,69
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)		1.905.632,52	1.091.886,81	2.661.275,00	2.249.335,69
Spese titolo II (N)	-	2.587.521,01	1.035.368,62	2.661.275,00	3.052.190,01
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	736.128,00	747.098,63		155.598,80
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 423.880,62	45.547,56		- 211.354,49
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-		23.300,00		-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	-	-	-	-
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	497.276,27	105.698,51		274.483,10
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		73.395,65	127.946,07	-	63.128,61

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.659.057,28.

Nel corso dell'anno 2023 è stato applicato l'avanzo di amministrazione per la gestione di €. 286.930,58.

Con variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2022 per €. 286.930,58 così destinate di cui €. 12.447,48 per spese correnti ed €. 274.483,10 per spese di investimento:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Corrente	-	12.447,48			12.447,48
Investimenti		100.185,03	174.298,07		274.483,10
			TOTALE AVANZO APPLICATO		286.930,58
				AVANZO 2022	1.659.057,28
				RESIDUO 2022	1.372.126,70

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia
Personale	5.061,40	5.061,40	0,00
Ind. Amministratori Stato	3.273,08	3.273,08	0,00
Progetto gruppo consiglieri Democratici per Pieve “	1.175,60	1.175,60	0,00
Fondi raccolta “Ucraina”	1.837,40	1.837,40	0,00
Donazione Le Scuole	1.100,00	1.100,00	0,00
PINQUA –PNRR	88.838,43	88.838,43	0,00
Raccolta fondi “Statua Cavicchi”	2.966,00	2.966,00	0,00
Rimborso OOUU Ariosto	182.678,67	182.678,67	0,00

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
	FPV	65.786,00	819.262,91			-100%
Titolo I	Entrate tributarie	4.644.009,00	4.656.463,74	0%	4.588.242,50	-1%
Titolo II	Trasferimenti	444.910,00	544.550,42	22%	448.587,08	-18%
Titolo III	Entrate extratributarie	535.049,00	567.086,73	6%	547.716,78	-3%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.661.275,00	4.109.448,11	54%	2.249.335,69	-45%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti					
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.200.000,00	1.200.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.105.000,00	2.105.000,00	0%	1.058.174,16	-50%
Avanzo di amministrazione applicato			286.930,58			
Totalle		11.656.029,00	14.288.742,49	23%	8.892.056,21	-38%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
	FPV					
Titolo I	Spese correnti	5.402.530,00	5.634.268,65	4%	5.159.359,76	-8%
Titolo II	Spese in conto capitale	2.661.275,00	5.131.029,84	93%	3.052.190,01	-41%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie					
Titolo IV	Rimborso di prestiti	287.224,00	218.444,00	-24%	218.437,89	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	1.200.000,00	1.200.000,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.105.000,00	2.105.000,00	0%	1.058.174,16	-50%
Totalle		11.656.029,00	14.288.742,49	23%	9.488.161,82	-34%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- le minori entrate e le minori spese correnti sono state influenzate soprattutto dai minori trasferimenti dello Stato a supporto del rincaro dell'energia a seguito del contenimento dei prezzi dell'energia;
- la minore spesa per rimborso prestiti è dovuta a seguito dell'adesione alla rinegoziazione dalla rata del 30/06/2023;
- i minori accertamenti/impegni delle entrate/spese in conto capitale sono influenzati al rinvio nell'annualità successiva degli investimenti (FPV)

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

L'esercizio 2023 non ha evidenziato entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo da influenzare la gestione.

Sezione 3 – LE ENTRATE

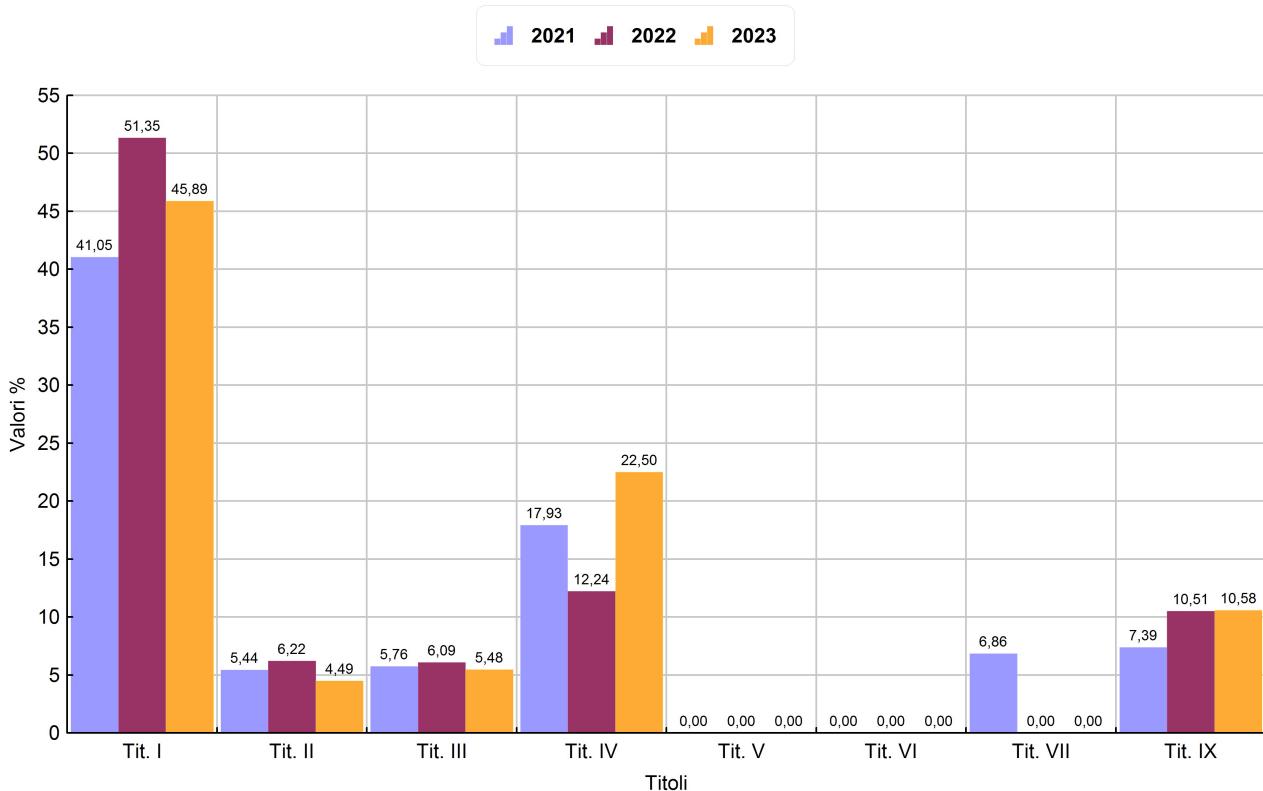
3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

RIEPILOGO ENTRATE PER TITOLI CON TREND STORICO - ANNO 2021-2023

Descrizione	2021	%	2022	%	2023	%
Titolo I - Entrate tributarie	4.361.994,98	41,05	4.582.659,03	51,35	4.588.242,50	45,89
Titolo II - Trasferimenti correnti	578.585,61	5,44	554.927,24	6,22	448.587,08	4,49
Titolo III - Entrate extratributarie	612.294,81	5,76	543.488,62	6,09	547.716,78	5,48
ENTRATE CORRENTI	5.552.875,40	52,26	5.681.074,89	63,66	5.584.546,36	55,86
Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.905.632,52	17,93	1.091.886,81	12,24	2.249.335,69	22,50
Titolo V - Riduzione Attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.905.632,52	17,93	1.091.886,81	12,24	2.249.335,69	22,50
Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	728.770,75	6,86	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Servizi contro terzi	785.289,37	7,39	938.075,56	10,51	1.058.174,16	10,58
TOTALE ACCERTAMENTI	8.972.568,04	84,44	7.711.037,26	86,41	8.892.056,21	88,94
Avanzo di amministrazione	588.502,88	5,54	362.207,00	4,06	286.930,58	2,87
FPV di entrata	1.065.040,53	10,02	850.248,94	9,53	819.262,91	8,19
Totale entrate	10.626.111,45		8.923.493,20		9.998.249,70	

Entrate per Titolo Anni 2021 - 2023



Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	ANNO 2021	%	ANNO 2022	%	2023	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	4.974.289,79	90%	5.126.147,65	90%	5.135.959,28	92%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	578.585,61	10%	554.927,24	10%	448.587,08	8%
ENTRATE CORRENTI	5.552.875,40	100%	5.681.074,89	100%	5.584.546,36	100%

A tale proposito si rileva che le entrate correnti sono al 92% reperite da imposizione tributaria ed entrate per servizi erogati dall'ente mentre i trasferimenti dello Stato e da altri enti rappresentano l'8%.

3.1 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
<i>Imposte, tasse e proventi assimilati</i>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.550.000,00	1.550.000,00	1.481.826,22	-0,04
ICI/IMU recupero evasione	160.000,00	160.000,00	160.971,00	0,01
TASI	-	-	-	-
TASI- recupero evasione	5.000,00	5.000,00	6.522,00	0,30
Addizionale ENEL				
Addizionale IRPEF	955.000,00	955.000,00	955.000,00	0,00
Imposta di soggiorno	40.000,00	40.000,00	38.421,50	-0,04
Imposta di soggiorno-recupero evasione	30.000,00	30.000,00	33.280,00	0,11
TARI	1.030.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00	0,00
TARSU/TARI recupero evasione	30.000,00	30.000,00	29.555,00	-0,01
TOSAP	-	-	-	-
Altri tributi	10.000,00	10.000,00	6.203,05	-0,38
Totali imposte, tasse e prov. assimil.	3.810.000,00	3.810.000,00	3.741.778,77	-0,02
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	834.009,00	846.463,74	846.463,73	0,00
Totali fondi perequativi	834.009,00	846.463,74	846.463,73	0,00
Totali entrate Titolo I	4.644.009,00	4.656.463,74	4.588.242,50	-0,01

3.2 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.CENTRALI	255.920,00	229.491,14	201.077,30	-0,12
Trasferimenti correnti da Amm.LOCALI	167.990,00	272.069,28	209.114,03	-0,23
Trasferimenti correnti da Famiglie	9.000,00	20.990,00	18.456,17	-0,12
Sponsorizzazioni da imprese	12.000,00	12.000,00	9.939,58	-0,17
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		10.000,00	10.000,00	0,00
Totale trasferimenti	444.910,00	544.550,42	448.587,08	-0,18

3.3 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	317.440,00	333.940,00	331.703,78	-0,01
Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Interessi attivi	-	-	1,06	
Entrate derivanti da distribuzione dividendi	127.250,00	132.550,00	132.551,88	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	11.646,00	11.646,00	11.645,23	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	78.713,00	88.950,73	71.814,83	-0,19
Totale entrate extratributarie	535.049,00	567.086,73	547.716,78	-0,20

3.4 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	2.147.275,00	3.554.226,87	1.717.621,80	-0,52
Altri trasferimenti in conto capitale	105.000,00	66.221,24	66.203,61	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	200.000,00	240.000,00	240.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	209.000,00	249.000,00	225.510,28	-0,09
Totali entrate in conto capitale	2.661.275,00	4.109.448,11	2.249.335,69	-0,45

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edili compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2021	2022	2023
Accertamento	387.179,01	303.721,85	255.510,28
Riscossione	387.179,01	303.721,85	255.510,28

3.5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel corso dell'anno 2023, non sono state registrate entrate relative a riduzione di attività finanziarie.

3.6 - I mutui

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati assunti nuovi mutui.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 17.04.2023, il comune ha aderito alla rinegoziazione di prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA di cui alla circolare n.1303 del 04.04.2023, per un ammontare capitale di €. 2.654.357,75 , durata 21 anni (tranne uno di 16 anni) con un risparmio annuo di €. 67.900,46 (anni 2023 e 2024) ed un incremento annuo dal 2025 a scadenza di €. 11.344,40.

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA**Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	769.185,34
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	769.185,34
<i>Saldo Tesoreria Unica Banca D'Italia</i>	<i>1.030.491,86</i>

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	769.185,34
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2022 (a)	244.448,54
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	244.448,54

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA

	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	2.085.246,83	2.299.000,00	2.313.698,08
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	123.743,49	191.828,83
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	30	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	376.108,78	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	568.842,38	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	728.770,75	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	2.000,00	0,00	0,00

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 244.448,54.

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione; al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati.

L'ente nel 2023 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013.

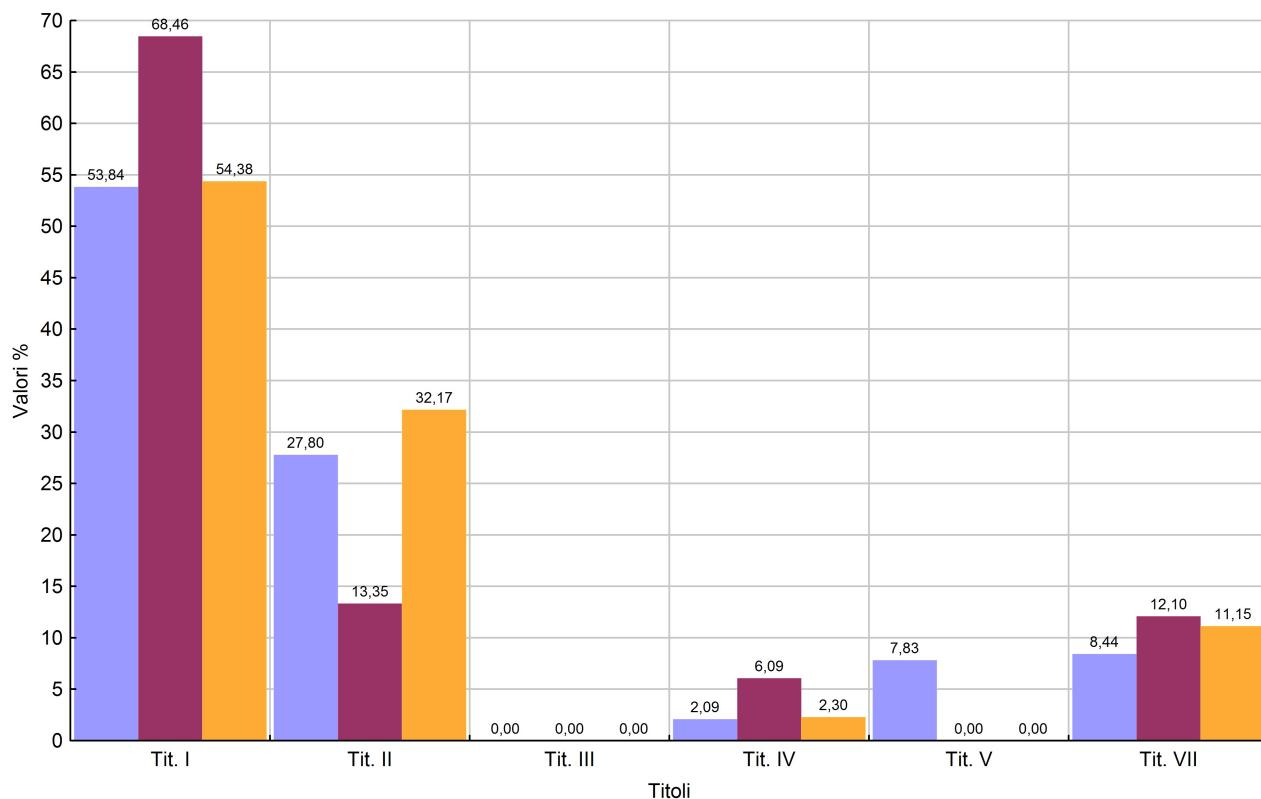
Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI CON TREND STORICO - ANNO 2021-2023

Descrizione	2021	%	2022	%	2023	%
Titolo I - Spese correnti	5.010.768,68	53,84	5.307.908,69	68,46	5.159.359,76	54,38
Titolo II - Spese in c/capitale	2.587.521,01	27,80	1.035.368,62	13,35	3.052.190,01	32,17
Titolo III - Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	194.869,72	2,09	471.826,35	6,09	218.437,89	2,30
Titolo V - Chiusura di anticipazioni tesoriere	728.770,75	7,83	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Spese per servizi per c/terzi	785.289,37	8,44	938.075,56	12,10	1.058.174,16	11,15
TOTALE	9.307.219,53		7.753.179,22		9.488.161,82	100,00
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Total spese	9.307.219,53	100,00	7.753.179,22	100,00	9.488.161,82	100,00

Spese per Titolo Anni 2021 - 2023

**5.1 - Le spese correnti**

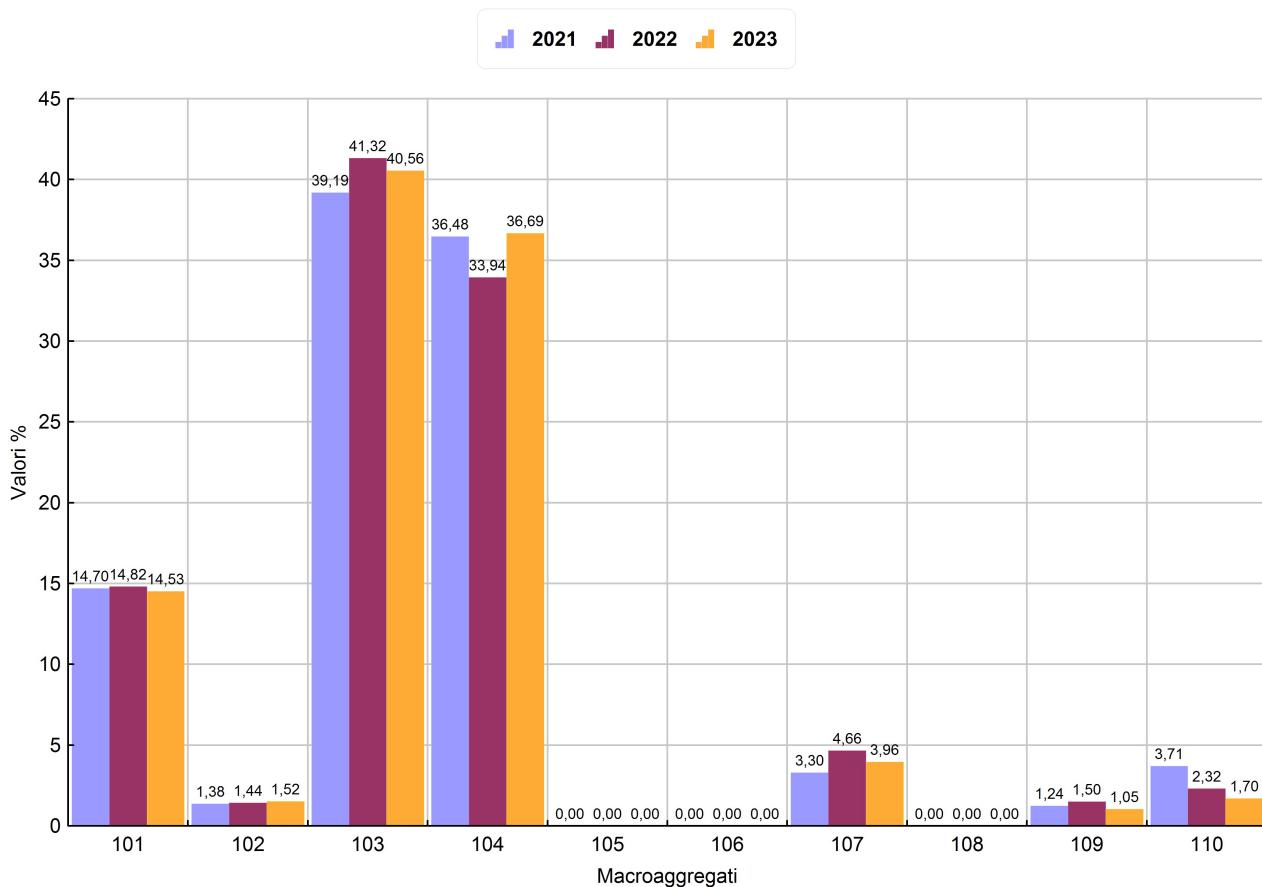
Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

RIEPILOGO SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO CON TREND STORICO - ANNO 2021-2023

Descrizione		2021	2022	2023
101	redditi da lavoro dipendente	736.798,25	786.598,58	749.671,35
102	imposte e tasse a carico ente	69.342,60	76.528,68	78.190,68
103	acquisto di beni e servizi	1.963.626,82	2.193.465,76	2.092.849,11
104	trasferimenti correnti	1.827.827,52	1.801.379,29	1.893.120,42
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	165.289,90	247.113,57	204.135,27
108	altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	61.976,92	79.726,53	53.924,72
110	altre spese correnti	185.906,67	123.096,28	87.468,21
TOTALE		5.010.768,68	5.307.908,69	5.159.359,76

Spese per Titolo e Macro Aggr. Anni 2021 - 2023



Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	di cui Impegni FPV	Economie	di cui Economie da FPV
1	Redditi da lavoro dipendente	782.308,00	782.029,30	749.671,35	51.727,13	32.357,95	-3.433,24
2	I imposte e tasse a carico dell'ente	80.049,00	83.907,70	78.190,68	3.408,51	5.717,02	-379,99
3	Acquisto di beni e servizi	2.129.350,00	2.213.359,86	2.092.849,11	0,00	120.510,75	-8.250,00
4	Trasferimenti correnti	1.724.605,00	1.904.687,87	1.893.120,42	0,00	11.567,45	0,00
7	Interessi passivi	205.096,00	205.977,00	204.135,27	0,00	1.841,73	0,00
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	68.500,00	56.373,08	53.924,72	0,00	2.448,36	0,00
10	Altre spese correnti	412.622,00	387.933,84	87.468,21	0,00	300.465,63	0,00
TOTALE		5.402.530,00	5.634.268,65	5.159.359,76	55.135,64	474.908,89	-12.063,23

Le “economie di spesa” rispetto alla previsione definitiva verificatesi nella gestione sono attribuibili principalmente all'accantonamento dei fondi (che confluiscano per natura nell'avanzo di amministrazione), da minori rimborsi, personale in aspettativa non sostituito e minori spese per acquisti e servizi.

5.1.1 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi								Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	544.122,03	64.300,87	346.723,80	28.957,33	21.708,50		52.755,32	84.438,21	1.143.006,06 22%
02-Giustizia									- 0%
03-Ordine pubblico e sicurezza									- 0%
04-Istruzione e diritto allo studio			190.699,87		33.294,95				223.994,82 4%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			125.278,81		23.767,15				149.045,96 3%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			750,00		9.885,24				10.635,24 0%
07-Turismo									- 0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	64.450,22	4.253,85					1.169,40		69.873,47 1%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	63.932,43	4.257,18	1.085.805,85	9.157,00	17.914,28			880,00	1.181.946,74 23%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	77.166,67	5.378,78	260.914,11		85.620,82			2.150,00	431.230,38 8%
11-Soccorso civile									- 0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			68.384,23		11.703,41				80.087,64 2%
13-Tutela della salute									- 0%
14-Sviluppo economico e competitività			14.292,44	4.986,15					19.278,59 0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				2.779,47					2.779,47 0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									- 0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					240,92				240,92 0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				1.847.240,47					1.847.240,47 36%
19-Relazioni internazionali									- 0%
20-Fondi e accantonamenti									- 0%
50-Debito pubblico									- 0%
60-Anticipazioni finanziarie									- 0%
99-Servizi per conto terzi									- 0%
TOTALI	749.671,35	78.190,68	2.092.849,11	1.893.120,42	204.135,27		53.924,72	87.468,21	5.159.359,76 100%
Incidenza %	15%	2%	41%	37%	4%	0%	1%	2%	100,00%

5.1.2 - La spesa del personale

Il PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) per il triennio 2023-2025 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 30.01.2023.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta comunale n. 9 in data 30.01.2023, è la seguente:

Dotazione organica del personale

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	3	3	0
B3PT	1	1	0
C	10	9	1
D	6	6	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2023 di cui n.1 art.90	n. 20
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 1
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2023 di cui n.1 art.90	n. 19

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2023 risultano così suddivisi nei diversi settori comunali:

Settore	A	B	B3PT	C	D	Ex art.90	Ex art.110 C.1
I SETTORE				3	2	1	
II SETTORE				2	1		
III SETTORE		3	1	2	1		
IV SETTORE				1	1		1

I SETTORE: Comunicazione – Affari Generali – Sviluppo Locale

II SETTORE: Bilancio e Programmazione

III SETTORE: Lavori Pubblici e Patrimonio

IV SETTORE: Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Protezione Civile

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Numero dipendenti	18,13	19,05	18,92	18,00
Spesa del personale	750.121,14	782.840,39	786.598,58	749.671,35
Costo medio per dipendente	41.374,58	41.093,98	41.574,98	41.648,41
Numero abitanti	7.134	7.180	7.277	7.341
Numero abitanti per dipendente	393,49	376,90	384,62	407,83
Costo del personale pro-capite	105,15	109,03	108,09	102,12

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.l. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
- la modifica dei limiti del *turn-over*: il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020, ha delineato il metodo di calcolo delle capacità assunzionali modificando il sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L. 114 del 11/08/2014 e successive integrazioni, introducendo il rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti dell'ultimo triennio al netto del F.C.D.E.
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Media impegni 2011 - 2013	Rendiconto 2023
Spese macroaggregato 101	1.640.935,48	749.671,35
Spese macroaggregato 103	3.055,53	
Irap macroaggregato 102	79.264,07	49.472,72
Spese macroaggregato 9 rimborso segreteria convenz. + personale comandato		33.779,24
Trasferimento per buoni pasto dipendenti		6.000,00
Personale in Unione	319.042,25	938.461,00
Totale spese di personale	2.042.297,33	1.777.384,31
Componenti da escludere	82.472,57	81.911,07
Componenti assoggettate ai limiti di spesa	1.959.824,76	1.695.473,24

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, si dà atto che, nell'anno 2023, è stato rispettato il limite di spesa del tempo determinato:

Descrizione	2009*	LIMITE (100%)**	2023
Totale spesa FORME FLESSIBILI	59.999,04	59.999,04	38.571,41

* il limite dell'anno 2009 è stato rivalutato del 4% in modo che, a seguito del rinnovo CCNL, gli importi a confronto siano equivalenti
** Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

5.1.3 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.4 - La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura dell'8% delle spese di personale (Macroagg. 101) Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi D.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. 3.806,40. Gli incarichi sono elencati nella sezione Trasparenza del sito istituzionale dell'Ente

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale impegni	Var. % prev.def/imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	232.500,00	460.773,33	429.037,95	6,89%
02-Giustizia				
03-Ordine pubblico e sicurezza				
04-Istruzione e diritto allo studio	-	1.045.000,00	1.045.000,00	0,00%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	1.777.135,00	1.854.854,00	111.089,53	94,01%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	228.578,93	228.578,93	0,00%
07-Turismo				
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	29.032,00	138.400,00	2.000,00	98,55%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	-	335.000,00	335.000,00	0,00%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	538.608,00	932.475,58	852.394,51	8,59%
11-Soccorso civile	27.000,00	27.000,00	26.998,60	0,01%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
13-Tutela della salute				
14-Sviluppo economico e competitività				
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	57.000,00	108.948,00	22.090,49	79,72%
19-Relazioni internazionali				
20-Fondi e accantonamenti				
50-Debito pubblico				
60-Anticipazioni finanziarie				
99-Servizi per conto terzi				
TOTALE	2.661.275,00	5.131.029,84	3.052.190,01	40,52%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, è determinato principalmente dal differimento dell'imputazione (FPV/REI) di €. 876.349,98 per lavori di rifunzionalizzazione ex Chiesa Scolopi (PINQUA), , progetti di digitalizzazione di complessivi €. 52.910,00 (PNRR) e rinvio al 2024 degli interventi strutturali ex Chiesa degli Scolopi di oltre €. 860.000,00

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Manutenzione straordinaria patrimonio – lavori effic.energetico impianti illuminazione pubblica in alcune strade centro storico	68.831,00
Manutenzione straordinaria al patrimonio – interventi strutturali ex chiesa Scolopi	11.335,68
Progetto PINQUA/PNRR rifunzionalizzazione ex chiesa Scolopi	89.753,85
Manutenzione straordinaria strade	12.498,90
Manutenzione straordinaria strade- Pieve + Sicura	105.936,50
Progetto Rigenerazione Urbana	137.605,11
Manutenzione straordinaria- messa in sicurezza viabilità	108.218,50
Completamento Urbanizzazione palestra	74.548,28
Manutenzione straordinaria al patrimonio	26.513,81
Manutenzione straordinaria al patrimonio: Corte dei Liutai	352.801,20
Manutenzione straordinaria al patrimonio: basamento statua Cavicchi	2.966,00
Piano museale 2022-scheda A2 intervento sulla Rocca per un museo + sostenibile	10.000,00
Trasferimento a Unione Reno Galliera	22.090,49
Trasferimento a enti religiosi	2.000,00
Manutenzione straordinaria del verde	26.998,60
Manutenzione straordinaria patrimonio – altalena	11.003,61
Progettazione strade centro storico	63.440,00
Rimborso loculi non utilizzati	1.236,75
Rimborso oneri urbanizzazione	252.678,67
TOTALE	1.380.456,95

e sono stati finanziati con:

ND	Fonti di finanziamento	2023	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Avanzo	274.483,10	20%
2	Proventi concessioni edilizie	189.463,43	14%
3	Trasferimenti in conto capitale da Regione	380.516,75	28%
4	Trasferimenti in conto capitale	66.203,61	5%
5	Trasferimenti in conto capitale da Stato	253.903,82	18%
6	Alienazioni	215.886,24	
TOTALE MEZZI PROPRI		1.380.456,95	84%
7	Mutui passivi		
8	Prestiti obbligazionari		
9	Altre forme di indebitamento		
TOTALE INDEBITAMENTO		-	0%

Dall’analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell’ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all’indebitamento esterno.

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

6.1 – Servizi pubblici a domanda individuale

I servizi pubblici a domanda individuale sono gestiti dall’Unione Reno Galliera dal 01.07.2014 a seguito del conferimento dei Servizi alla Persona.

6.2 – TARI

Con delibera del Consiglio d’ambito n. 54 del 20/05/2022 Atersir ha approvato la predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani periodo 2022-2025 del bacino territoriale dei comuni della Provincia di comprendente il PEF del Comune di Pieve di Cento, recepito con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 31.05.2022

Il totale dei costi ammessi nel Piano economico finanziario 2023, seconda annualità del Piano economico-finanziario approvato, relativo al Comune di Pieve di Cento è pari ad euro 1.030.000,00; con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 21.12.2022 sono state approvate le tariffe per la copertura integrale del servizio.

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 24 in data 04.03.2024.

La gestione dei residui si è chiusa come segue:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1,00
Minori residui attivi riaccertati	-	106.817,34
Minori residui passivi riaccertati	+	45.030,55
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	61.785,79

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 24 in data 04.03.2024, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 1.089.824,19 di impegni, di cui:

- €. 929.259,98 finanziati con entrate correlate (trattasi in particolare di finanziamenti della RER e PNRR);
- €. 160.564,21 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate €. 929.259,98 di entrate, di cui:

- €. 929.259,98 quali entrate correlate alle spese;
- €. 0,00 quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	4.405.262,65	1.144.943,23	11.386,30	1,00	3.248.934,12
Titolo II	112.596,61	86.667,99	9.812,32	-	16.116,30
Titolo III	258.350,54	160.815,42	952,55		96.582,57
Gestione corrente	4.776.209,80	1.392.426,64	22.151,17	1,00	3.361.632,99
Titolo IV	687.923,66	298.611,96	17.140,21		372.171,49
Titolo V					-
Titolo VI	525,96	-	525,96		-
Gestione capitale	688.449,62	298.611,96	17.666,17	-	372.171,49
Titolo VII					
Titolo IX	1.237,59	800,00	-		437,59
TOTALE	5.465.897,01	1.691.838,60	39.817,34	1,00	3.734.242,07

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	2.686.264,98	1.689.017,70	23.745,10	973.502,18
Titolo II	833.357,72	451.012,41	15.640,94	366.704,37
Titolo III				-
Titolo IV				-
Titolo V				-
Titolo VII	355.082,73	63.060,41	5.644,51	286.377,81
TOTALE	3.874.705,43	2.203.090,52	45.030,55	1.626.584,36

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
ATTIVI							
Titolo I	2.012.940,33	335.006,53	152.974,49	301.091,31	446.921,46	1.449.375,15	4.698.309,27
di cui Tarsu/tari	929.856,57	91.409,82	67.691,65	78.057,77	123.990,60	277.369,19	1.568.375,60
di cui F.S.R o F.S.					5.177,69		5.177,69
Titolo II	372,52				15.743,78	134.969,89	151.086,19
di cui trasf. Stato						57.360,90	57.360,90
di cui trasf. Regione					5.769,03	75.030,31	80.799,34
Titolo III	102.160,32	6.587,38	12.299,73	10.315,58	14.947,65	112.039,88	258.350,54
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi						8.878,21	8.878,21
di cui sanzioni CdS	9.050,48						9.050,48
Tot. Parte corrente	2.115.473,17	341.593,91	165.274,22	311.406,89	477.612,89	1.696.384,92	5.107.746,00
Titolo IV	67.279,12		25.016,46	60.704,63	354.531,42	180.392,03	687.923,66
di cui trasf. Stato					191.095,00	93.519,55	284.614,55
di cui trasf. Regione	67.279,12		25.016,46	27.404,64	157.786,54	86.872,48	364.359,24
Titolo V							-
Titolo VI	525,96						525,96
Titolo VII							-
Titolo IX	435,72					801,87	1.237,59
Totale Attivi	2.183.713,97	341.593,91	190.290,68	372.111,52	832.144,31	1.877.578,82	5.797.433,21
PASSIVI							
Titolo I	11.812,39	4.960,97	32.009,94	24.459,77	294.206,71	2.318.815,20	2.686.264,98
Titolo II	3.697,57	14.827,74	6.708,46	184.636,49	155.493,75	467.993,71	833.357,72
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	214.916,14	34.295,57	37.166,10			68.704,92	355.082,73
Totale Passivi	230.426,10	54.084,28	75.884,50	209.096,26	449.700,46	2.855.513,83	3.874.705,43

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si evidenzia che sono relativi soprattutto a tributi regolarmente iscritti a ruolo, a posizioni pendenti a seguito sentenze a favore del comune e ambiti in liquidazione.

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2023

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 63.069,00 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 63.069,00
FPV di entrata di parte capitale:	€. 0,00

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 24 in data 04.03.2024, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato implementato il fondo pluriennale vincolato di spesa così rideterminato in €. 223.633,21:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 68.034,41
FPV di entrata di parte capitale:	€. 155.598,80

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del

rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato pari ad €. 12.069,30 di spese di personale ed incarichi.

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 223.633,21.

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2021	2022	2023
Controllo limite di indebitamento	3,23%	4,48%	3,93%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	4.744.661,49	4.549.519,36	4.077.057,45
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	194.869,72	423.476,35	218.437,89
Estinzioni anticipate (-)		48.350,00	
Altre variazioni da specificare	- 272,41	- 635,56	
TOTALE DEBITO AL 31.12	4.549.519,36	4.077.057,45	3.858.619,56
Numero abitanti al 31.12	7.180	7.277	7.341
Debito medio per abitante	633,64	560,27	525,63

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2021	2022	2023
Oneri finanziari	163.289,90	247.113,57	204.135,27
Quota capitale	194.869,72	471.826,35	218.437,89
TOTALE	358.159,62	718.939,92	422.573,16

Nel corso del 2022, il comune di Pieve di Cento con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 19.10.2022, ha proceduto all'estinzione anticipata di €. 48.350,00 di un mutuo, con un risparmio di spesa annuo di €. 3.466,88 per gli anni dal 2023 al 2043.

Nel corso del 2023, il comune di Pieve di Cento con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 17.04.2023, ha aderito alla rinegoziazione di prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA di cui alla circolare n.1303 del 04.04.2023, per un ammontare capitale di €. 2.654.357,75 , durata 21 anni (tranne uno di 16 anni) con un risparmio annuo di €. 67.900,46 (anni 2023 e 2024) ed un incremento annuo dal 2025 a scadenza di €. 11.344,40

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente consequenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

		CONTI ECONOMICI	2023
1	Proventi da tributi	3.741.778,33	
2	Proventi da fondi perequativi	846.463,73	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	688.725,35	
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	448.587,08	
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	240.138,27	
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0	
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	331.703,78	
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	252.028,10	
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	935,84	
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	78.739,84	
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	
8	Altri ricavi e proventi diversi	63.305,89	
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	5.671.977,52	
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	27.056,01	
10	Prestazioni di servizi	2.063.963,10	
11	Utilizzo beni di terzi	1.830,00	
12	Trasferimenti e contributi	1.919.447,66	
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.894.120,42	
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	22.090,49	
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	3.236,75	
13	Personale	748.135,50	
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.202.098,58	
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	90.109,55	
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	932.486,24	
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
d	Svalutazione dei crediti	179.502,79	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	
	Accantonamenti per rischi	0,00	
16	Altri accantonamenti	26.965,00	
17	Oneri diversi di gestione	132.308,93	
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.121.804,78	

	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-449.827,26
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
	<i>Proventi finanziari</i>	
19	Proventi da partecipazioni	144.197,11
a	<i>da società controllate</i>	-
b	<i>da società partecipate</i>	144.197,11
c	<i>da altri soggetti</i>	-
20	Altri proventi finanziari	1.06
		Totale proventi finanziari
		144.198,17
	<i>Oneri finanziari</i>	
21	Interessi ed altri oneri finanziari	204.135,27
a	<i>Interessi passivi</i>	204.135,27
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-
		Totale oneri finanziari
		204.135,27
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)
		-59.937,10
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
22	Rivalutazioni	
23	Svalutazioni	
		TOTALE RETTIFICHE (D)
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
24	Proventi straordinari	222.368,59
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	72.000,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	66.203,61
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	41.858,11
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	42.306,87
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-
		Totale proventi straordinari
		222.368,59
25	Oneri straordinari	300.258,48
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	37.926,17
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	262.332,31
		Totale oneri straordinari
		300.258,48
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)
		-77.889,89
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)
		-587.654,25
26	Imposte (*)	57.635,96
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-645.290,21

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	1.504.234,52	1.594.094,07
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	29.019.295,88	27.389.326,01
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	2.487.175,71	2.533.849,78
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	33.010.706,11	31.517.269,86
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	5.318.541,09	4.152.018,27
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	770.165,52	887.653,18
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.088.706,61	5.039.671,45
D) RATEI E RISCONTI		
	43,88	116,65
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	39.099.456,60	36.557.057,96

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO	16.303.356,24	16.840.063,79
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1,87	47.076,87
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	9.619.887,50	8.010.711,75
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	13.102.170,99	11.659.205,55
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	39.025.416,60	36.557.057,96
CONTI D'ORDINE	2.677.231,82	2.191.924,97
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.677.231,82	2.191.924,97

10.3 - Elencazione dei diritti reali di godimento

L'Ente non ha diritti reali di godimento

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrale, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrale aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Con il Decreto 5 agosto 2022, il Ministero dell'Interno ha aggiornato il Piano degli indicatori di bilancio.

Il Ministero dell'Interno con il Decreto 5 agosto 2022 ha revisionato il Piano degli indicatori ed i risultati attesi di bilancio previsti dall'articolo 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011 a valere dal rendiconto della gestione 2022 e bilancio previsione 2023-2025.

Dal decreto emerge che la rigidità strutturale del bilancio e la sostenibilità del disavanzo a carico dell'esercizio sono l'oggetto principale della modifica.

Nello specifico, gli indicatori modificati prevedono al denominatore anche le entrate in conto capitale destinate al ripiano del disavanzo e in particolare, gli indicatori con il quale si mettono a confronto le spese rigide (disavanzo, personale e debito) rispetto alle entrate.

A decorrere dall'esercizio 2023 le modifiche saranno in vigore e la prima applicazione concreta riguarderà il rendiconto riferito alla gestione 2022 e il bilancio di previsione 2023-2025, dei quali il piano medesimo costituisce allegato obbligatorio a norma del comma 3 dell'articolo 18-bis del D.Lgs n. 118/2011.

Infine, in riferimento agli anni agli anni 2020, 2021 e 2022, riguardo i parametri di deficitarietà strutturale, l'articolo 37-quinquies del D.L. n. 21/2022, ha previsto che gli enti locali annoverano tra gli incassi anche i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Gli indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO
DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Comune di	PIEVE DI CENTO	Prov.	BO
			Barrare la condizione che ricorre

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	X
--	----	---

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 70 del 27.09.2017 l’Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 67 del 21.12.2022 l’Ente ha provveduto (entro il 31.12.2022), all’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L’esito di tale ricognizione sarà comunicato, con le modalità previste dall’art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data;
- alla struttura competente per l’indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall’art. 15, D.Lgs. n. 175/2016.

13.3 - Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna	0,60	SI

13.4 - Elenco delle società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	QUOTATA IN BORSA	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Lepida SpA	0,0014%	NO	www.lepida.it
HERA SpA	0,07119%	SI	www.gruppohera.it
Futura Soc. Cons. a r.l.	1,53%	NO	www.cfp-futura.it
Sustenia Srl	8,93%	NO	www.sustenia.it
Banca Popolare Etica SCpA*	0,0006%	NO	www.bancaetica.it

**partecipata mantenuta per finalità etico-politica

13.5 Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l’elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall’ente. In attuazione di quanto disposto dall’art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci.

SOCIETA'	SOCIETA'		COMUNE	
	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI
Futura Scrl	0,00	0,00	0,00	0,00
Lepida Spa ****	0,00	0,00	0,00	0,00
Sustenia Srl	3.357,93	0,00	0,00	3.357,93
ACER****	0,00	0,00	0,00	0,00
ASP Pianura Est**	0,00	0,00	0,00	0,00
Hera Spa***	Non richiesta			
Banca Popolare Etica*	Non richiesta			

* partecipata mantenuta per finalità etico-politica

** partecipata conferita in Unione Reno Galliera

*** partecipata quotata in borsa non soggetta in quanto quotata sul mercato regolamentato

**** richiesta inviata a mezzo pec il 19.02.2024 e non ricevuto ancora riscontro

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha attivi contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi
Mutuo Unione Reno-Galliera/Credito sportivo asse ciclo pedonale Reno Galliera	Unione Reno Galliera	100.000,00	no	no
Mutuo Unione Reno-Galliera/Credito sportivo asse ciclo pedonale lungo il fiume Reno	Unione Reno Galliera	151.373,00	no	no

CONSIDERAZIONI FINALI

I documenti contabili sono stati predisposti secondo le regole dettate dalla normativa vigente e secondo le disposizioni contenute nel D.Lg.vo 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni.

La suddivisione del risultato di amministrazione rispecchia le prescrizioni di legge.

I criteri di assegnazione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” con il calcolo del fondo pluriennale vincolato.

La gestione del bilancio 2023 ha continuato ad essere influenzata dagli effetti economici della pandemia da COVID-19 e soprattutto dalle conseguenze economiche derivanti dalla guerra in Ucraina e dai rincari dei costi dell’energia e gas. Le conseguenze sui bilanci perdureranno anche per l’anno 2024 e seguenti.